

***Orlando furioso* di Antonio Vivaldi al Teatro Malibran**

Tra gli spettacoli più apprezzati del 2018, torna sul palcoscenico del Teatro Malibran ***Orlando furioso* di Antonio Vivaldi**, in scena dal 23 settembre all'1 ottobre 2023. L'opera vivaldiana ispirata all'omonimo capolavoro di Ludovico Ariosto sarà proposta nell'allestimento della Fondazione Teatro La Fenice realizzato in coproduzione con il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca con la regia di Fabio Ceresa, le scene di Massimo Checchetto, i costumi di Giuseppe Palella e il disegno luci di Fabio Baretin. Responsabile della parte musicale è Diego Fasolis, maestro al cembalo e direttore dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice.

Dramma per musica in tre atti su libretto di Grazio Braccioli dal capolavoro di Ludovico Ariosto, *Orlando furioso* fu rappresentato per la prima volta nel Teatro Sant'Angelo di Venezia nell'autunno del 1727. La trama, ampiamente ridotta rispetto al *corpus* dei quarantasei canti dell'Ariosto, trascura la guerra santa tra cristiani e musulmani, concentrandosi sull'aspetto sentimentale del poema cinquecentesco. L'*eros* pervade ciascuno dei tre atti, in cui si alternano amanti non corrisposti, macchinazioni e incantesimi orditi dalla crudele maga Alcina, giuramenti fallaci di fedeltà, agnizioni e conclusivi ricongiungimenti. In un'atmosfera fantastica pervasa di cavalli volanti, forze demoniache e sortilegi di ogni tipo, spicca la pazzia che affligge Orlando dopo aver scoperto l'unione di Angelica e Medoro: nello svilupparsi di questa follia sono compresenti momenti tragici e risvolti comici, come già nel modello rinascimentale, del quale sono anche parafrasati alcuni versi. Alla fine l'amore 'coniugale' ha la meglio e non manca la conclusione gnomica, pronunciata da Astolfo: «Saggio, chi dal fallir prudente impara».

Nella regia di Fabio Ceresa, responsabile anche della revisione drammaturgica dell'opera, le figure di Orlando e Alcina diventano centrali, rappresentando due poli opposti che si incontrano: «La maga che attira e seduce gli sventurati che approdano alla sua isola ha una storia antica, che inizia con Circe e Calipso nell'*Odissea* e arriva, per citare un solo altro esempio, all'Armida della *Gerusalemme liberata* di Tasso. A questa 'fattispecie' femminile, caratterizzata da una sessualità archetipica e sfrenata, appartiene anche Alcina. [...] All'estremo opposto sta Orlando: nel momento in cui Boiardo scrive l'*Orlando innamorato* il paladino è già un *topos* nell'immaginario collettivo, rappresenta cioè il prototipo dell'eroe assolutamente disinteressato all'*eros* e alla fisicità. Si potrebbe quasi considerarlo un sessuofobo [...]. Quando Ariosto riprende quella stessa materia, lo rende non solo innamorato ma addirittura furioso, quindi vittima delle proprie emozioni».

A proposito delle qualità musicali dell'opera si è espresso Diego Fasolis, direttore musicale della produzione e specialista di questo repertorio: «*Orlando furioso* è un'opera innovativa composta da un genio. Vivaldi è un operista straordinario. Molti teatri stanno lavorando sulla musica barocca per ampliare il repertorio e per il momento è Händel a farla da padrone. È ora di cambiare e dare a Vivaldi il posto che merita. Siamo di fronte a un capolavoro realizzato anche con una grande ricchezza dal punto di vista formale. Recitativo secco, recitativo accompagnato,

ritornelli strumentali onomatopeici, concitati vocali, battaglie, lamenti. Con Orlando arrampicato sulla luna... Da non perdere!».

Questo allestimento dell'*Orlando furioso* si basa sull'edizione critica a cura di Federico Maria Sardelli, di proprietà di Casa Ricordi in collaborazione con l'Istituto Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Il cast comprende artisti d'eccezione: il contralto Sonia Prina nel ruolo di Orlando, il soprano Michela Antenucci in quello di Angelica, il mezzosoprano Lucia Cirillo in quello della maga Alcina; il contralto Lorian Castellano sarà Bradamante; il mezzosoprano Laura Polverelli, Medoro; il controtenore Kangmin Justin Kim, Ruggiero; infine il basso Luca Tittoto sarà Astolfo. Il Coro del Teatro La Fenice è preparato da Alfonso Caiani. Silvia Giordano è assistente alla regia e movimenti coreografici.

Lo spettacolo, proposto con i sopratitoli in italiano, sarà in scena al Teatro Malibran sabato 23 settembre 2023 ore 19.00; martedì 26 settembre ore 19.00; giovedì 28 settembre ore 19.00; domenica 1 ottobre ore 15.30. La prima di sabato 23 settembre sarà trasmessa in differita Rai Radio3.